

LIVORNO 5 DICEMBRE 2019 ORE 15.00 - 18.00

PROGRAMMA

Informazioni e form d'iscrizione: goo.gl/v9euUv

SALUTI

Maria Ida Bessi, Presidente Provincia di Livorno

INTERVENCONO

Federica Fratoni, Assessore regionale all'ambiente e alla difesa del suolo I Comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo Gilda Ruberti, Responsabile regionale settore parchi e aree protette

MODERA

Francesca De Santis, Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio

Informazione e partecipazione per la ridefinizione del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi – 2° incontro 5 Dicembre 2019

 La perimetrazione: la Riserva e le aree contigue Il/i sito/i natura 2000

La regolamentazione: le misure di salvaguardia
le disposizioni generali
il confronto con il piano del parco
le tematiche, le criticità e le possibili
azioni correttive

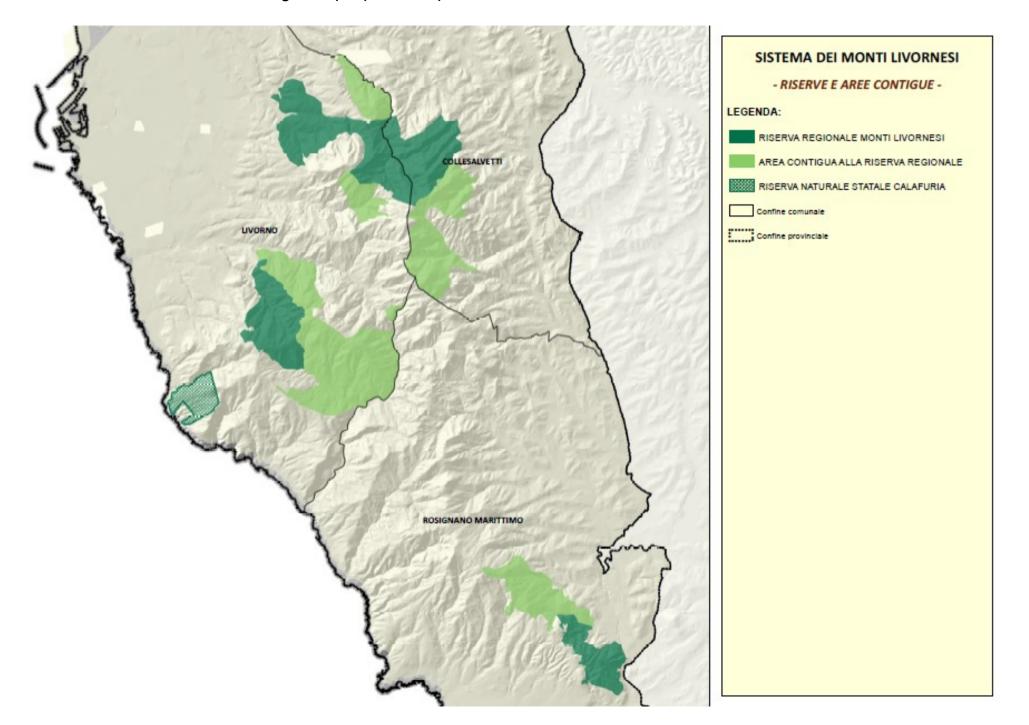
 I contributi pervenuti per temi : la perimetrazione le modalità di gestione

la regolamentazione la sorveglianza

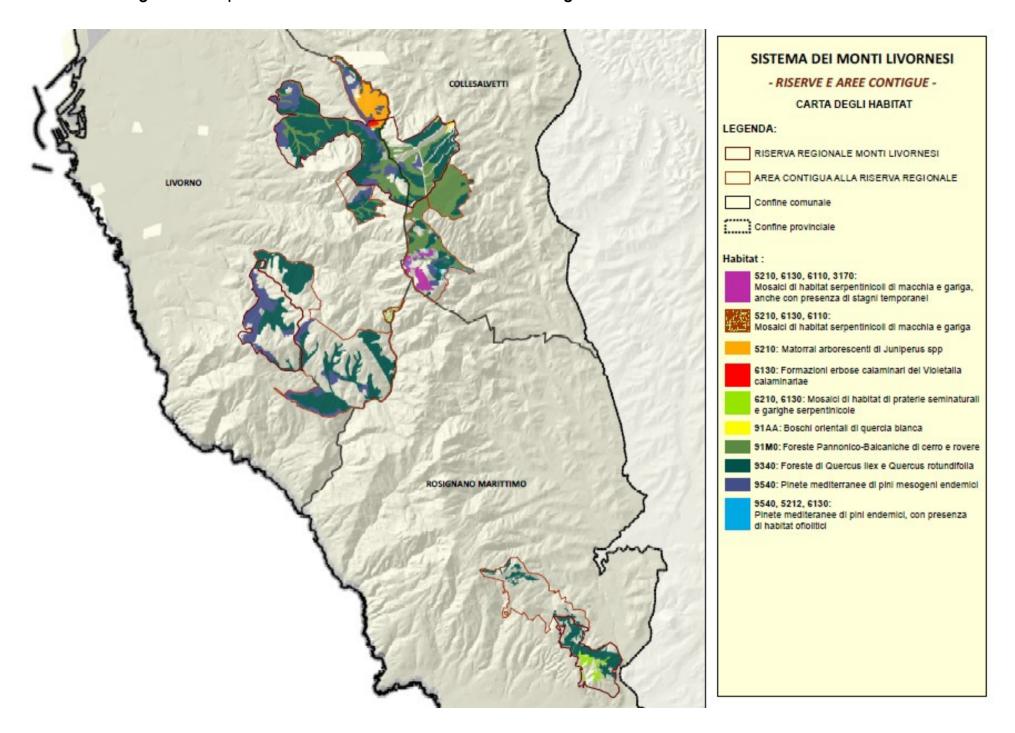
le attività non compatibili la viabilità e la sentieristica

la caccia

Riserve ed aree contigue – proposta di perimetrazione

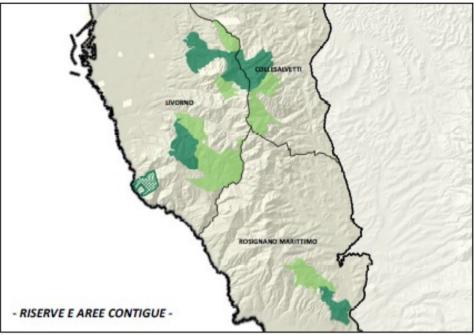


Carta degli habitat presenti nelle riserve e nelle aree contigue

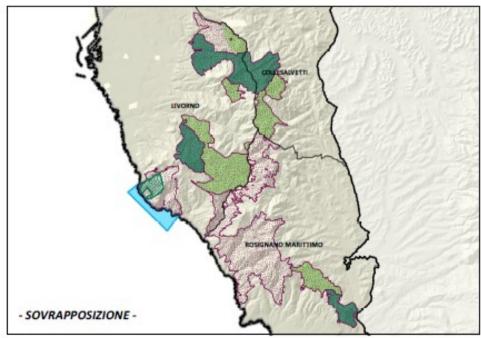


Proposta di sito natura 2000, riserve ed aree contigue – sovrapposizione









(ipotesi di formulazione dei primi articoli da verificare sul piano giuridico)

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione, riferimenti ed efficacia

- 1. Le presenti norme costituiscono misure di salvaguardia della Riserva Naturale Regionale "Monti Livornesi" e relative Aree contigue, ricadenti nei Comuni di Collesalvetti, Livorno, Rosignano M.mo, come istituita con Del.CR Toscana n.. del... e individuata nella cartografia allegata al medesimo provvedimento.
- 2. Le presenti misure operano nei termini previsti dall' Art. 46 comma 1 lettera c) della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" e ss.mm.ii. disciplinando l'esercizio delle attività consentite entro il territorio della Riserva Naturale Regionale e relative aree contigue, fino alla data di entrata in vigore del regolamento della riserva.

Art. 2 Rapporti con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica

- 1. Il regolamento della Riserva Naturale Regionale e delle aree contigue di cui all'Art.49 della L.R.30/2015 è approvato entro due anni dalla data dell'atto istitutivo della riserva; esso detta prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore che interessano la riserva e per la pianificazione territoriale della Provincia e dei Comuni.
- 2.Entro un anno dall'approvazione del Regolamento gli Enti locali interessati sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti e, se del caso, i propri strumenti urbanistici.
- 3. Il piano del Parco Provinciale dei Monti Livornesi, per quanto non in contrasto con le presenti misure di salvaguardia ed in riferimento agli aspetti edilizi ed urbanistici, rimane in vigore fino all'approvazione dell'adeguamento dei regolamenti e degli strumenti urbanistici da parte degli Enti locali interessati. (formulazione da verificare con i colleghi della direzione urbanistica)

Art. 3 Finalità

1 Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 la Riserva naturale regionale è costituita da territori che, per la presenza di particolari specie di flora o di fauna, o di particolari ecosistemi o emergenze geologiche e geomorfologiche naturalisticamente rilevanti, devono essere organizzati in modo da garantire la conservazione dei valori naturalistici e paesaggistici anche legati alla permanenza di paesaggi agricoli e pascolivi.

- 2. L'istituzione della Riserva naturale dei Monti Livornesi persegue, in particolare, le seguenti finalità:
 - a) la tutela e riqualificazione dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti;
 - b) la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
 - c) la tutela e valorizzazione dei servizi ecosistemici offerti dal territorio
 - d) il recupero e la riqualificazione degli edifici di interesse storico-architettonico
 - e) la promozione ed incentivazione delle attività produttive, agricole e selvicolturali compatibili
 - f) la promozione ed incentivazione di attività economiche legate al tempo libero, quali il turismo eco-compatibile e naturalistico;
 - g) la promozione di attività didattiche e di educazione ambientale volte a migliorare il rapporto uomo-natura;
 - h) la promozione e svolgimento di attività di studio, di ricerca scientifica e monitoraggio volte alla conoscenza del territorio e delle sue realtà insediative ed infrastrutturali.
 - i) il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

- 3. Costituisce inoltre specifica finalità della Riserva naturale regionale Monti Livornesi una gestione tesa a garantire la visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi attraverso la conservazione, valorizzazione e promozione delle componenti e valori del Patrimonio naturalistico-ambientale regionale, di cui all'art.1 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30, con particolare riferimento a:
 - a) Siti appartenenti alla rete ecologica europea, denominata "Rete Natura 2000", istituiti ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e in attuazione del regolamento emanato con DPR 8 settembre 1997, n. 357;
 - b) proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) di cui all'art. 2, comma 1, lettera m bis), del DPR 357/1997 :
 - c) aree di collegamento ecologico funzionale, di cui all'art. 2, comma 1, lettera p), del DPR 357/1997, nonché gli altri elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, individuata dal Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico, di cui all' Articolo 88 della LR. 65/2014;
 - c) gli alberi monumentali di cui alla Legge 14 gennaio 2013, n. 10;
 - b) le specie di flora e di fauna di cui agli artt. 78, 79 e 80 e gli habitat naturali e seminaturali di cui agli artt. 81 e 82 della LR 30/2015;
 - c) i geositi di interesse regionale di cui all'art. 95 della LR 30/2015.

TITOLO 2 GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE

Art. 4 gestione della riserva

- 1. **La Regione** esercita, attraverso le strutture regionali allo scopo preposte, le funzioni amministrative e tecnico istruttorie relative alla gestione della Riserva naturale, ivi compreso il rilascio del nulla osta e delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico, di cui all'articolo 52 della L.R.30/2015, e realizza gli interventi in conformità agli atti di programmazione regionale.
- 2. La Regione garantisce una gestione coordinata con quella delle altre Riserve naturali regionali e con quella dei Parchi Regionali in un'ottica di sistema e si adopera per perseguire una gestione coordinata con le aree protette di interesse nazionale.
- 2. Ai sensi dell'Art.46 comma 3 della L.R.30/2015 per la gestione della Riserva naturale regionale la Regione può avvalersi, previa stipula di convenzione, dei Comuni, anche in forma associata, nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'Art.13 della L.394/1986 nei casi e con le modalità specificate al comma c dell'Art.12 della L.R. 30/2015.

- 3. In conformità ai principi sanciti dall'art. 22 L. 394/91, la gestione della Riserva Naturale regionale valorizza la partecipazione delle Comunità locali e in particolare la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle Associazioni e degli Organismi di rappresentanza sociale ed economica presenti sul territorio.
- 4. Al fine di promuovere specifiche forme di concertazione con gli Enti, le Associazioni e gli Organismi di rappresentanza sociale ed economica che operano del territorio ed acquisire le istanze e le proposte dei portatori di interessi anche in merito ad iniziative e programmi di intervento, è istituito il **Tavolo di Confronto del Sistema Integrato delle Aree Protette dei Monti Livornesi** (oppure Comunità del Sistema integrato delle Aree Protette dei Monti Livornesi) rappresentativo degli Enti e dei vari portatori di interesse presenti sul territorio.
- 5. La Giunta Regionale, con specifico regolamento, definisce la composizione e le modalità di funzionamento del Tavolo di Confronto del Sistema Integrato delle Aree Protette dei Monti Livornesi
- 6. La partecipazione al Tavolo è prevista a titolo gratuito e non dà luogo a rimborso spese;